



# NEOTOPIE

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE  
DI ALLOGGI PUBBLICI  
DESTINATI A PERSONE SOLE

LUCIANO CRESPI (DESIGN)

LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN DESIGN  
DEGLI INTERNI  
CDL IN DESIGN DEGLI INTERNI

+ TESI DI LAUREA DEGLI STUDENTI DEL  
LABORATORIO DI SINTESI FINALE IN DESIGN  
DEGLI INTERNI

COMMITTENTE/

COMUNE DI MILANO, DIREZIONE CENTRALE  
CASA, POLITICHE PER LA CASA, SERVIZIO  
CONTRATTI DI QUARTIERE

IN COLLABORAZIONE CON/

AUSER MILANO  
RELAZIONI IMPRESA SOCIALE  
ASSOCIAZIONE TEATRALE PUNTOZERO  
ASSOCIAZIONE PAPÀ SEPARATI LOMBARDIA  
LA CORDATA - PROGETTO ERIN

TEMA/

POLITICHE PER L'ABITARE E L'ABITABILITÀ'

(w) [neotopie.wordpress.com](http://neotopie.wordpress.com)

## CONTESTO E TEMI

L'esperienza didattica, iniziata nell'anno 2011 ha avuto seguito nell'anno accademico 2012/2013 e si è concentrata sul tema della riqualificazione di alloggi da destinare a tipologie particolari di abitanti che esprimono nuove domande di abitare (nello specifico, i padri separati con figli, donne sole, giovani soli, anziani soli).

L'obiettivo che tale esperienza di pone è quello di *"verificare la capacità della cultura dell'interior design di dare risposte innovative e di qualità alle domande di abitare espresse da una nuova tipologia di utenza che non trova un'offerta adeguata nell'ambito del patrimonio edilizio esistente. La scelta è di operare attraverso ipotesi di intervento reversibili, a basso costo e di natura allestitiva"* [L. Crespi].

I progetti hanno esplorato la possibilità di dare risposte innovative, caratterizzate da una accentuata flessibilità e trasformabilità degli alloggi, attraverso un approccio progettuale di tipo allestitivo, fondato sulla **messa in discussione dei tradizionali impianti distributivi, orientato a rileggere i modi di abitare contemporanei e a rimettere al centro pratiche e comportamenti di coloro che abitano quegli spazi.**

L'obiettivo è stato quello di *"provare a riqualificare porzioni di territorio, altrimenti destinate a diventare inevitabilmente marginali, attraverso la progettazione di microambienti, ciascuno dotato di una molteplicità di funzioni e da un'alta qualità estetica e simbolica"* [L. Crespi].

La sperimentazione delle idee e delle proposte progettuali è stata condotta prendendo a riferimento due complessi residenziali di proprietà del Comune di Milano, collocati nel quartiere Niguarda: uno localizzato in via Padre Luigi Monti e l'altro in via Demonte.

Il Comune stesso è stato un interlocutore importante nel definire i caratteri e i limiti entro cui tali esplorazioni progettuali e sperimentazioni potessero avvenire, permettendo così di formulare ipotesi rispondenti ad una specifica realtà territoriale, ma anche a specifiche esigenze e richieste dell'Amministrazione in termini di praticabilità delle idee progettuali.

## ESERCIZI PROGETTUALI PER LO SVILUPPO DI NUOVE SENSIBILITA'

Il lavoro del laboratorio ha portato alla identificazione di 9 idee progettuali applicabili ai contesti e agli edifici del quartiere oggetto di esplorazione, Niguarda.

Il percorso di elaborazione delle proposte ha visto un coinvolgimento diretto degli studenti in diversi momenti di confronto e verifica/messa alla prova dei progetti e delle riflessioni che stavano maturando attorno al tema con alcune realtà, come **Auser Milano, Associazione Papà Separati Lombardia, Relazioni Impresa Sociale e Associazione teatrale PuntoZero, La Cordata - Progetto Erin**, che sono stati utili interlocutori per mettere a fuoco caratteri e bisogni reali delle persone sole.

Il lavoro del Laboratorio è stato poi sviluppato in elaborati di laurea triennale e da un gruppo di laureandi magistrali in modo che si possa riprendere la trattazione dei temi affrontati in modo più approfondito.

Ciò che emerge da alcune prime riflessioni riportate dai docenti è che: *"l'attività svolta ha consentito agli studenti di affrontare un tema di grande rilevanza sociale e di misurarsi con una dimensione diversa e più realistica dei problemi che stanno di fronte alla cultura del progetto d'interni"*. [L. Crespi]

Per gli studenti l'esperienza compiuta ha rappresentato un'occasione per avvicinare una realtà complessa, anche attraverso un percorso di acquisizione delle conoscenze fondato sui contributi non soltanto della docenza ma anche dei diversi soggetti coinvolti nel processo di avvicinamento al progetto.

Per l'amministrazione partner il lavoro può rappresentare **un contributo importante alla revisione delle risposte che vengono tradizionalmente date al problema**, spesso fondate su una ripetizione di modelli ormai inadeguati a far fronte alla molteplicità dei tipi di domanda di alloggi che caratterizza la contemporaneità, assumendo le proposte

degli studenti, caratterizzate da un forte sperimentalismo e da una necessaria insistenza sulla qualità estetica e simbolica delle soluzioni prospettate, come uno stimolo ad adottare politiche di riconversione del patrimonio abitativo pubblica che non siano guidate solamente da logiche di tipo emergenziale.